



COMUNE DI BARI



ALL.1

DISCIPLINARE AFFIDO ADULTI IN DIFFICOLTA': DISABILI

Art.1 OGGETTO

Il presente disciplinare articola l'affido adulti disabili che è un servizio, alternativo alla istituzionalizzazione, attraverso il quale persone in difficoltà o prive di assistenza che non possono essere adeguatamente assistite dalla famiglia di appartenenza, sono affidate ad un nucleo familiare o ad una persona singola che gli assicurano il mantenimento e le cure ordinarie di cui ha bisogno in un contesto relazionale familiare.

Questo intervento tende a garantire il soddisfacimento delle esigenze fondamentali delle persone disabili, favorendone la permanenza in un ambiente affettivamente idoneo, basandosi sulla disponibilità di famiglie e /o singoli che accettino di assumere l'impegno di rispondere ai bisogni dei soggetti loro affidati.

Art.2 PRINCIPI E FINALITA'

L'istituto dell'affido disabili è disciplinato dall'art. 97 del Regolamento Regionale n°4/2007 ed è previsto dal Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Bari 2014-2016 (Codice PSZ 47).

L'affido disabili ha come finalità quella di garantire una valida opportunità ai soggetti disabili privi di riferimenti familiari o che non possono essere adeguatamente assistiti nel nucleo di appartenenza poiché privi di valido care-giver.

Il principio cardine cui si ispira questa iniziativa è quello della solidarietà intra ed extra familiare e del diritto del disabile all'inclusione, così come sancito dalla Carta universale dei diritti delle persone con disabilità del 2007.

Questo intervento, inoltre, è promosso nell'ottica del principio di economicità e di razionalizzazione delle risorse della Pubblica Amministrazione.



COMUNE DI BARI



Art.3 DESTINATARI

I soggetti destinatari dell'affido sono disabili adulti sia autosufficienti che non autosufficienti anche con disagio psico-sociale.

La condizione che potrebbe determinare l'attivazione di questa tipologia d'intervento è la presenza di familiari non in grado di fornire adeguata assistenza.

I disabili destinatari del progetto devono avere un riconoscimento d'invalidità e di Legge 104/92 ed essere maggiorenni.

Il limite di età entro il quale l'adulto disabile può essere dato in affido è fissato a 64 anni.

Art.4 TIPOLOGIE DI AFFIDO

Sono possibili diverse modalità di affido:

AFFIDO DIURNO : il disabile trascorre qualche ora della giornata con la famiglia o con il singolo affidatario.

AFFIDO DI SOSTEGNO: il disabile vive in una struttura residenziale o trascorre le ore diurne in struttura semiresidenziale e condivide con l'affidatario qualche giorno al mese al fine di facilitare l'avvio di un percorso di deistituzionalizzazione.

AFFIDO FAMILIARE A TEMPO PIENO : il disabile è affidato al nucleo affidatario e ne condivide la quotidianità. Viene definito a tempo pieno perché il disabile vive con l'affidatario.

La convivenza tra affidato e affidatario può avvenire presso l'abitazione del disabile o presso quella dell'affidatario che deve essere in condizioni dignitose e consone alle esigenze del disabile, priva di barriere architettoniche ove il disabile abbia una disabilità fisica.

AFFIDO TEMPORANEO: il disabile è affidato temporaneamente alla famiglia o al singolo, per un



COMUNE DI BARI



periodo limitato nel tempo. Si configura come sotto tipologia dell'affido a tempo pieno per la modalità della convivenza tra affidato e affidatario, ma con la variante che il periodo di tempo è limitato a qualche mese (periodo estivo, festività,).

Per le modalità di accesso si rinvia all'art. 9 del presente disciplinare.

Art.5 LE FAMIGLIE AFFIDATARIE

Gli affidatari sono cittadini che offrono la loro disponibilità di tempo, con un atto d'impegno a fronte del quale l'Amministrazione corrisponde un contributo mensile a titolo di rimborso spese, non è assimilabile ad un rapporto di lavoro.

I cittadini che si rendono disponibili vengono inseriti in una banca dati gestita dalla Ripartizione Servizi alla Persona.

Laddove la disabilità sia psichica l'abbinamento sarà condiviso con il Centro di Salute Mentale di Bari della ASL/BA.

Gli affidatari assolvono ai seguenti compiti:

- ospitano e/o assistono il disabile secondo le indicazioni contenute nel progetto di affido o P.A.I. (Piano Assistenziale Individualizzato)
- curano i rapporti con la famiglia e con i servizi sociali territoriali
- riferiscono periodicamente sull'andamento dell'affido all'Assistente Sociale referente
- accettano la supervisione ed il rapporto periodico laddove la disabilità sia psichica, come stabilito dal Centro di Salute Mentale di Bari ASL/BA.

L'affidatario sottoscrive insieme all'affidato e con la supervisione del Servizio Sociale professionale un atto d'impegno che definisce tempi, modalità e scadenze del progetto di affido. Qualora venga redatto il P.A.I. lo sottoscrive per accettazione.

Per gli affidatari sarà previsto:

- la formazione nella fase di abbinamento al caso
- l'informazione relativamente agli aspetti sociali e sanitari del disabile
- il contributo economico mensile
- il sostegno nel corso del progetto di affido.



COMUNE DI BARI



ART.6 COMPETENZE

La Ripartizione Servizi alla Persona svolge i seguenti compiti:

- il coordinamento generale del servizio e il raccordo con la rete delle Istituzioni del territorio
- la selezione/formazione degli affidatari
- la nomina dell'équipe valutativa nei casi in cui non è prevista l'U.V.M.
- l'aggiornamento della banca dati degli affidatari
- la valutazione ex-ante, in-itinere ed ex-post del servizio attraverso indicatori di efficacia ed efficienza e verifiche a campione
- la promozione di iniziative di sensibilizzazione alla cultura dell'affido attraverso convegni a tema, seminari, campagne di comunicazione

La Ripartizione agirà di concerto con il Centro di Salute Mentale di Bari della ASL/BA per la parte che concerne il disagio psichico.

Il Municipio svolge i seguenti compiti:

- collaborazione con la Ripartizione rispetto alla selezione formazione/abbinamento degli affidatari
- presa in carico del caso, verifica delle condizioni abitative e formulazione del progetto di affido o del P.A.I. condiviso con il Centro di Salute Mentale di Bari laddove ci sia una disabilità psichica o con la Riabilitazione del Distretto di Bari in caso di disabilità fisica
- partecipazione all'U.V.M. del caso di affido a tempo pieno
- monitoraggio e verifica del progetto o del P.A.I.

L'equipe valutativa, nominata dalla Ripartizione Servizi alla Persona, composta da:

- n.1 Assistente Sociale di ciascun Municipio che svolge funzioni di referente del caso
- la POS di Area o suo delegato



COMUNE DI BARI



- un referente del Centro di Salute Mentale di Bari della ASL/BA laddove la disabilità sia psichica e un Referente della Riabilitazione del Distretto di Bari in caso di disabilità fisica provvede a effettuare l'abbinamento disabile/affidatario, nonché la selezione/formazione degli affidatari.

ART. 7 PARAMETRI PER L INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI AFFIDATARI

I cittadini che dichiarano la disponibilità all'affido devono essere censiti nella banca dati, devono esprimere il consenso al trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs 196/03 e s.m.i. e devono possedere i seguenti requisiti:

- 1)** età compresa fra i 25 e i 64 e buono stato di salute;
- 2)** congruità del reddito rispetto alla composizione del nucleo familiare e alle esigenze del disabile;
- 3)** la condizione abitativa: la casa dell'affidatario deve essere idonea ad ospitare il disabile e priva di barriere architettoniche nel caso di disabilità fisica;
- 4)** l'affidatario non deve aver subito condanne penali (da dimostrare attraverso il certificato carichi pendenti).

Il processo finale di selezione degli affidatari avviene in sede di équipe valutativa che verifica gli aspetti motivazionali, la partecipazione a eventuali corsi di formazione/informazione, eventuali titoli ed esperienze affini al servizio, la disponibilità oraria.

ART.8 PERCORSI DI INFORMAZIONE-FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Il Comune, di concerto con la ASL BA, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti promuove iniziative di informazione-formazione e di sensibilizzazione al tema dell'affido.

Questi percorsi sono rivolti ai potenziali affidatari che sono volontari, non necessariamente dotati di professionalità specifiche, e come già ribadito all'art. 5 del presente disciplinare, l'istituto dell'affido non instaura con gli Enti coinvolti alcun rapporto di lavoro.



COMUNE DI BARI



La formazione è organizzata dall'équipe valutativa con il coinvolgimento attivo, del privato sociale: Centri per le famiglie, Associazioni di volontariato, Comunità parrocchiali, Consulta cittadina disabili e con il Centro di Salute Mentale di Bari della ASL/BA.

ART. 9 QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO ECONOMICO

L'ammontare del contributo varia a seconda dell'impegno dell'affidatario e quindi della tipologia di affido:

AFFIDO DIURNO : il disabile trascorre qualche ora della giornata con la famiglia o con il singolo affidatario (minimo tre giorni a settimana) **€ 300,00 mensili**

AFFIDO DI SOSTEGNO : il disabile vive in una struttura residenziale o trascorre le ore diurne in struttura semiresidenziale, è prossimo alla deistituzionalizzazione e condivide con l'affidatario qualche giorno al mese al fine di facilitare l'avvio al progetto: **€ 50,00 mensili**

AFFIDO FAMILIARE A TEMPO PIENO : il disabile è affidato al nucleo affidatario e ne condivide la quotidianità. Viene definito a tempo pieno perché il disabile vive con l'affidatario. La convivenza tra affidato e affidatario può avvenire presso l'abitazione del disabile o quella dell'affidatario che deve presentare condizioni abitative dignitose e consone alle esigenze del disabile e non deve avere barriere architettoniche, ove il disabile abbia una disabilità fisica: (dal lunedì al sabato) **€ 600,00 mensili**

AFFIDO TEMPORANEO: il disabile è affidato temporaneamente alla famiglia o al singolo, per un periodo limitato nel tempo. Si configura come sotto tipologia dell'affido a tempo pieno per la modalità della convivenza tra affidato e affidatario, ma con la variante del periodo di tempo



COMUNE DI BARI



limitato ai mesi estivi, alle festività o qualche mese: **€ 20,00 al giorno**

ART.10 MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

L'accesso al servizio per tutte le tipologie di affido avviene attraverso:

- istanza presentata dal cittadino disabile o suo rappresentante legale (tutore, amministratore di sostegno, ecc...) alla Porta unica di Accesso (P.U.A.)/Segretariato Sociale di appartenenza
- su espressa proposta motivata dell'Assistente Sociale e/o di un Servizio specialistico.

Solo nel caso in cui si tratti di **AFFIDO A TEMPO PIENO** la proposta di affido deve essere **valutata e quindi validata dall'UVM** deputata a redigere il **PAI**. Tanto al fine di assicurare l'appropriatezza del setting assistenziale, in ragione di un maggior carico di cura che richiede una valutazione più oculata degli aspetti sociali e sanitari del disabile.

Per tutte le altre tipologie di affido è sufficiente acquisire la documentazione del MMG attestante lo stato psico-fisico del soggetto in affido. Il Progetto d'Affido viene redatto dall'Assistente Sociale referente del caso.

ART.11 DEFINIZIONE DEL RAPPORTO AFFIDATO-AFFIDATARIO

1) Affidato e affidatario stipulano un atto impegno nel quale, in conformità al PAI, vengono disciplinati i diritti, i doveri, le modalità di realizzazione, la durata del progetto, l'ammontare del contributo e la tipologia di affido individuale.

Per qualsiasi variazione in itinere del progetto di affido, affidato e affidatario saranno preventivamente informati.

2) Nel caso di recesso di una o entrambe le parti rispetto a quanto concordato, il Servizio Sociale deve essere tempestivamente informato con preavviso di 10 gg.

3) L'inosservanza dell'impegno sottoscritto comporta la decadenza immediata del progetto, fatte salve situazioni particolari adeguatamente motivate dal Servizio Sociale che ha la presa in carico.

4) Il recesso dell'affidatario non comporta alcun titolo di rimborso spese, se non commisurato al



COMUNE DI BARI



periodo effettivamente svolto dell'affido.

Il Servizio Sociale municipale che provvede alla presa in carico può disporre la revoca del progetto qualora non sussistano più i presupposti per l'affido o uno dei due soggetti perda i requisiti.

ART.12 AFFIDO GIOVANI DISABILI A STUDENTI UNIVERSITARI

Questa tipologia non rientra nella "formula tradizionale" dell'affido in quanto si realizza come scambio tra giovani, in termini di accompagnamento ad attività di tempo libero: passeggiata, cinema , pub, locali pubblici, teatro, sport.

In questi casi non vi è la presa in carico del Servizio Sociale perché si tratta di una forma di scambio, anche solo occasionale, tra giovani in termini di collaborazione con l'Università.

Con apposite convenzioni tra la Ripartizione Servizi alla Persona, l'Università e il Centro di Salute Mentale Asl/BA, il giovane "affidatario" potrà ricevere, in cambio del tempo dedicato al disabile, dei crediti formativi oppure avrà diritto ad ingressi gratuiti in luoghi di cultura, sport o tempo libero.

ART.13 NORME FINALI E DI RINVIO

Nel caso di mancanza di fondi per avviare nuovi progetti di affido si procederà all'elaborazione di una graduatoria dei destinatari secondo i parametri fissati nella tabella dell'area non autosufficienza (art.21 Nuovo regolamento comunale per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali).

ART.14 NORMA TRANSITORIA

Il presente disciplinare entrerà in vigore dal 1 gennaio 2017 a conclusione dei progetti di affido già attivati, in scadenza il 31/12/2016.